



COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO

Provincia di Reggio Emilia

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE, IN TEMPO EXTRASCOLASTICO, DELLE PALESTRE COMUNALI DEL COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO PER 4 ANNI SPORTIVI (2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021 (scadenza 30/06/2021)

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Il Comune di Bagno in Piano è proprietario, tra gli altri, dei seguenti impianti sportivi:

- Palazzetto dello Sport sito in Via Anna Frank composto da due corpi collegati;
- Palestra sita in Via Gonzaga;

che, nel loro complesso costituiscono l'impianto sportivo denominato Palestre Comunali, contigue all'Istituto Comprensivo "E. Comparoni" e, come tali, ad uso prevalentemente scolastico. L'uso delle palestre è, pertanto, limitato al solo orario extrascolastico.

L'impianto sportivo di che trattasi è destinato allo svolgimento di attività sportive, nonché di attività ricreative e sociali di interesse pubblico.

L'obiettivo primario è quello di favorire, diffondere e promuovere la pratica sportiva di base a sempre maggiori strati della popolazione, senza distinzione alcuna, svolgendo in tal modo una importantissima funzione sociale di prevenzione, soprattutto del disagio giovanile.

Già a partire dai bambini, lo sport, può diventare una componente fondamentale dello sviluppo della personalità. Esso è un'occasione di relazione, confronto e conflitto con gli altri, attraverso il quale si sviluppano importanti capacità relazionali. Negli sport di squadra, quali quelli che vengono generalmente praticati nelle palestre, si sperimentano le dinamiche di gruppo.

In età adolescenziale poi, lo sport, contribuisce a creare un obiettivo personale di vita in cui credere, riempiendo i vuoti, sia psicologici, che temporali che più insidiano questa fascia d'età. Inoltre, lo sport permette di controllare, usare e apprezzare il corpo: un aspetto che spesso crea gravi problemi adolescenziali e quindi è fondamentale per la crescita.

La pratica sportiva favorisce lo sfogo fisiologico dell'aggressività, spesso accresciuta dai doveri familiari e scolastici, ed "allena" ad utilizzare quest'energia per la propria economia psichica, stabilendo limiti e regole, che favoriscono anche l'osservanza dei diritti degli altri. La pratica dello sport favorisce, pertanto, la formazione di un giovane, che da adulto troverà in sé la forza per non essere sconfitto dalla vita, per non fondare la ragione del proprio vivere sull'aver ma sull'essere se stesso, per non cercare solamente fuori di sé la risoluzione dei propri problemi.

Al fine di realizzare gli obiettivi sociali dell'Amministrazione Comunale, deve essere, pertanto, garantito a tutti (Società e Federazioni sportive - Enti di promozione sportiva - Organismi associativi che perseguono finalità formativa, ricreativa e sociale, nell'ambito dello sport; cittadini e/o gruppi di sportivi a costituzione spontanea e/o occasionale, praticanti una disciplina sportiva in modo non organizzato e continuo) e senza discriminazione alcuna, l'accesso e l'utilizzo dell'impianto sportivo, il quale è a tutti gli effetti, pubblico.

Pertanto, l'affidamento della gestione del servizio delle palestre comunali costituisce un servizio pubblico locale, secondo la definizione dell'Art. 112 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che recita: "servizi pubblici locali"

sono quelli che *“hanno per oggetto la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali”*, definizione successivamente puntualizzata dalla sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, 17 aprile 2003, n. 2024 secondo cui, per *“servizio pubblico locale”* deve intendersi *“qualsiasi attività che si concreta nella produzione di beni e servizi, in funzione di una utilità per la comunità locale non solo in termini economici, ma anche ai fini di promozione sociale”*.

Le tariffe a carico degli utilizzatori dell'impianto sportivo vengono fissate annualmente dalla Giunta Comunale e perseguono una politica dei prezzi tale da favorire ed agevolare, anche dal punto di vista economico, la fruizione delle palestre a fasce di utenti il più larghe possibile.

Per tale ragione, l'Amministrazione Comunale ha ravvisato la necessità di modificare dette tariffe d'uso, a partire dalla Stagione Sportiva 2017/2018, introducendo, tra le categorie degli utenti, una nuova fascia d'età – quella degli utenti *“under 18”* - con una tariffa inferiore rispetto a quella attuale, in cui gli utenti di che trattasi rientravano nella categoria *“under 21”*, con la finalità di incentivare l'utilizzo delle palestre da parte delle fasce giovanili.

La gestione, in tempo extrascolastico, di detto impianto sportivo è affidata, ormai da oltre vent'anni, a soggetti esterni all'Amministrazione Comunale, periodicamente individuati attraverso una procedura di selezione pubblica, poiché la struttura organizzativa del Comune di Bagnolo in Piano non presenta le risorse minime necessarie per poter provvedere alla gestione diretta degli impianti sportivi di che trattasi.

Poiché il precedente contratto per la gestione delle palestre comunali scadrà il 30/06/2017 e non vi è alcuna possibilità di gestire direttamente gli impianti sportivi di che trattasi con personale dipendente dell'Ente, si rende necessario avviare una procedura di gara per individuare un nuovo soggetto, cui affidarne la gestione per quattro anni sportivi (2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021), tenuto conto anche del fatto che non sono attive convenzioni CONSIP o di altre centrali di committenza regionali (Intercent-ER) per il servizio, anche comparabile e che neppure sul mercato elettronico risultano reperibili gli stessi; conseguentemente, non esistono parametri di prezzo e qualità da prendere a riferimento ai fini del procedimento di che trattasi.

Per quanto riguarda la rilevanza economica o meno dell'impianto sportivo di che trattasi, si richiama la deliberazione di ANAC n. 1300 del 14/12/2016, che chiarisce che gli impianti sportivi con rilevanza economica sono quelli la cui gestione è remunerativa e quindi in grado di produrre reddito, mentre *gli impianti sportivi privi di rilevanza economica sono quelli la cui gestione non ha tali caratteristiche e va quindi assistita dall'Ente*. Più in particolare i *servizi resi dagli impianti sportivi privi di rilevanza economica sono quelli che devono essere resi alla collettività al di fuori di una logica di profitto d'impresa, cioè quelli che il mercato privato non è in grado o non è interessato a fornire*, mentre i servizi resi da impianti sportivi con rilevanza economica sono quelli che, pur essendo di pubblica utilità, rientrano in una situazione di mercato appetibile per gli imprenditori, in quanto la loro gestione consente una remunerazione dei fattori di produzione e del capitale e permette all'impresa di trarre dalla gestione la fonte della remunerazione, con esclusione di interventi pubblici» (TAR Lazio, 22 marzo 2011 n. 2538).

Alla luce tali definizioni e dato atto che le palestre comunali di che trattasi:

- essendo contigue all'Istituto Comprensivo “E. Comparoni”, sono ad uso prevalentemente scolastico che è prioritario rispetto a qualsiasi altra attività e, pertanto, il gestore dovrà adeguare il calendario e la programmazione delle attività alle esigenze didattiche dell'Istituto Comprensivo, utilizzandole quindi solamente in orario extrascolastico (nei pomeriggi, di cui almeno 3/4 a partire dalle ore 16,00 - nelle sere - nei giorni festivi, in cui la scuola è chiusa);
- non consentono di ospitare attività sportive apportatrici di significative entrate o servizi accessori con valenza imprenditoriale, che permettano una gestione con effettiva redditività;

- le tariffe d'uso che il gestore è tenuto ad applicare e che non possono essere superiori a quelle stabilite dalla Giunta Comunale, sono calmierate, allo scopo di favorire la massima fruizione delle palestre, da parte di utenti di tutte le fasce d'età, in particolare quelle giovanili;

per tali ragioni dette strutture sportive risultano essere prive di rilevanza economica, in quanto improduttive di utili o, comunque, produttive di introiti esigui e comunque insufficienti a coprire i costi di gestione ordinaria.

Pertanto, per consentire all'affidatario di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario della gestione, così come risultante dal Piano Economico allegato (Allegato 3), l'Amministrazione Comunale mette a disposizione una somma annua di € 34.000,00 (oltre Iva al 22%) che, per i quattro anni di durata dell'affidamento, risulta pari ad € 136.000,00 (oltre Iva al 22%), da sottoporre a ribasso d'asta.

Alla luce, quindi, delle considerazioni più sopra esplicitate ed esaminata la normativa vigente in materia di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs. 50/2016, si ritiene di dover procedere alla scelta dell'affidatario della gestione delle palestre comunali, in orario extrascolastico, per gli Anni Sportivi 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021, mediante la pubblicazione di un Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse e successiva procedura negoziata tra i candidati che hanno manifestato interesse a gestire il servizio oggetto della gara, ai sensi dell'Art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 ed, in considerazione che il servizio di che trattasi è ricompreso nell'allegato IX dello stesso D.Lgs. 50/2016, ai sensi degli Artt. 140 e 143 del decreto medesimo, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'Art. 95, comma 3 del precitato D.Lgs. 50/2016.